

## **O Dio onnipotente che mandasti il tuo Figlio**

O Dio onnipotente che mandasti il tuo Figlio nel mondo, affinché chiunque crede in lui, non muoia, ma abbia la vita eterna (*Gv 3,16*), volgi benigno lo sguardo sulla tua Chiesa e su tutti coloro che hanno l'ineffabile felicità di essere tuoi figli. Ma guarda misericordioso anche coloro che, traviati dall'errore, inceppati dalle passioni, stretti dalle preoccupazioni e dalle angosce, dalle lusinghe e dalle seduzioni del mondo, hanno smarrito il sentiero che conduce a questa maestra indefettibile della verità, custode della tua santa legge, dispensatrice delle tue grazie, depositaria dei tuoi misteri. Mira il crescente numero di coloro, che, ingannati da falsi profeti, hanno voltato le spalle a te, fonte di ogni verità e di ogni bene e minacciano di ricadere in quelle tenebre, dalle quali la luce della croce trasse i loro padri.

Ardua e aspra è la via, che la tua chiesa deve percorrere sulla terra.

Duro e amaro è il cammino dei tuoi fedeli in mezzo ai pericoli ed agli assalti, che da ogni parte li circondano. Il tuo Santo Spirito, che fortificò gli apostoli nelle loro peregrinazioni attraverso un mondo nemico; che tramutò, nell'arena, i confessori di Cristo da deboli esseri in eroi; che rafforzò i messaggeri della Croce nelle loro indicibili fatiche e travagli; che fu vicino ad Agostino nel suo viaggio in Inghilterra, a Beda nel silenzio della sua cella, a Bonifacio nel suo martirio; che benedisse le loro imprese e donò loro, quale preziosissimo frutto del loro lavoro, innumerevoli anime guadagnate a Cristo; questo spirito di consolazione e di forza, di sapienza e di letizia, scenda sulla chiesa dei nostri giorni, che in gravi e molteplici lotte combatte per la purezza della verità, per l'interezza dell'unità, per la libertà dell'apostolato,

per l'adempimento della missione affidatale dal suo divino Fondatore.

Invia di nuovo sulla terra, l'angelo santo che spezzò le catene di Pietro, perché rompa i ceppi, spesso invisibili, ma tanto più duri, con i quali l'incredulità, l'errore e le potenze con essi alleate cercano di incatenare la tua Chiesa nella predicazione del Vangelo.

Sì, uniti all'eterno Buon Pastore, ti supplichiamo o Signore: "Sia un unico ovile ed un unico pastore!". Dona ai popoli l'unione e la pace nella verità e nella giustizia, nel rispetto del diritto e nella carità fraterna. Concedi anche a noi di essere non solo solleciti della nostra salvezza, ma anche portatori della luce e della tua verità, portatori del tuo regno agli altri. E per l'intercessione di san Beda, dottore ammirabile, che qui, presso la tomba di san Paolo, l'Apostolo delle genti, veneriamo ed esaltiamo quale uno dei più grandi araldi della fede, accordaci alla sera di una vita trascorsa e consumata nel tuo servizio, la grazia di venire, come già il tuo eroico servo Beda, esultanti incontro all'eternità quasi ad una festa della raccolta; e fa che uniti nella tua contemplazione e glorificazione, possiamo cantare per tutti i secoli le parole, che illuminarono la sua dipartita e gli aprirono le porte del Cielo: "Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo".

## PREGHIERA

O Gesù, eterno Pontefice, che vi degnaste di elevare alla suprema dignità di vostro Vicario qui in terra il vostro Servo fedele Pio XII, e che a lui concedeste la grazia di essere un difensore intrepido della fede, un assertore coraggioso della giustizia e della pace, un glorificatore devoto della vostra Santissima Madre, e un modello luminoso di carità e di tutte le virtù degnatevi ora, in vista dei suoi meriti, di concedere a noi le grazie che vi domandiamo; affinché, resi certi della sua efficace intercessione presso di Voi, possiamo vederlo un giorno nella gloria degli altari. E così sia.

Imprimatur

† Petrus Canisius

Vic. Gen. Civit. Vatic.

die 8 Decembris 1958.